

RATING PRESENTATI I DATI CHE RIGUARDANO ANCHE GROSSETO: C'È DA LAVORARE SU INFORMATIZZAZIONE E SERVIZI ON-LINE

Denaro pubblico: l'ente spende benino, ma potrebbe fare meglio

SOPRA la sufficienza, ma potrebbe fare di più. Se fossimo a scuola, il Comune di Grosseto in ambito di *rating* pubblico, si guadagnerebbe un bel 6,5. Ma le prospettive per fare meglio ci sono. Si è tenuto ieri in Municipio un convegno per capire quanto e come spende i denari pubblici il governo locale. L'iniziativa, promossa da Fondazione etica in collaborazione con la Caritas di Grosseto, Confindustria Toscana sud e il patrocínio della Regione, ha visto l'illustrazione del *rating* pubblico del Comune di Grosseto. Prendendo un campione di nove Comuni

d'Italia (Brescia, Cuneo, Parma, Grosseto, Frosinone, Terni, Brindisi, Potenza e Salerno), sono stati analizzati 100 indicatori relativi a profilo economico finanziario, governance, cittadini, risorse umane, imprese fornitrici, ambiente. E Grosseto si piazza terza realtà con un punteggio di 389 (65 profilo economico finanziario, 66 governance, 72 personale, 65 cittadini, 56 imprese fornitrici, 65 ambiente). «Quello del *rating* - ha spiegato Paola Caporossi di Fondazione Etica - è uno strumento per i cittadini e per il Comune stesso per vedere come stiamo an-



MUNICIPIO Un momento della presentazione dei dati sul *rating* pubblico

PARTICOLARI Iniziativa di Fondazione Etica con Caritas e Confindustria

dando. Il Comune di Grosseto è sulla sufficienza, ma ha potenzialità per fare di più. Potrebbe migliorare nell'ambito dell'informatizzazione, dei dati aperti e dei servizi online». Grosseto ottiene il *rating* pubblico migliore dei Comuni di centro e del sud, ed è al terzo posto, dopo Cuneo e Parma. Nell'area economico finanziaria Grosseto è terza grazie a risultati positi-

vi in autonomia finanziaria, incidenza trasferimenti statali e regionali e capacità di spesa. Quarto nella governance, dove però spiccano come punti deboli la trasparenza, open-data, e government e gestione del patrimonio immobiliare. Terzo posto nell'area personale, con una spesa bassa del personale di 211,71 euro pro-capite. «Per capire bene dove si può migliorare - ha aggiunto il sindaco Vivarelli Colonna - dobbiamo capire i difetti dell'Amministrazione, per intervenire e lavorare sulle nostre mancanze con questo sistema di auto monitoraggio».

Andrea Capitani